

GIUNTA PROVINCIALE

Il 01 FEBBRAIO 2012 alle ore 13:00 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 9, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Assente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Assente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 22

COMUNE DI CAMPOGALLIANO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. (OTTAVA) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 15/09/2011. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000 E ART.5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO DELL'ART. 5 L.R. 30/10/2008 N. 19 E LORO SS.MM. E II.

Oggetto:

COMUNE DI CAMPOGALLIANO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. (OTTAVA) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 15/09/2011. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000 E ART.5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO DELL'ART. 5 L.R. 30/10/2008 N. 19 E LORO SS.MM. E II.

Il Comune di Campogalliano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 3668 del 26/07/1994.

Con deliberazione consiliare n. 31 in data 15/09/2011, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Campogalliano ha adottato una variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale e detta variante al Piano è stata inviata con nota prot. 6345 in data 04/10/2011 ed è stata assunta agli atti di questa Amministrazione in data 07/10/2011, con prot. 88148.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 (art.15, comma 5° della L.R. 47/1978) e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama quindi l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica eseguita in attuazione del Programma 270, Progetto 1309, dell'esercizio provvisorio 2012, detta istruttoria tecnica, assunta agli atti con prot. n. 8342 del 27/01/2012, contiene sia le Osservazioni al Piano che gli esiti della verifica di assoggettabilità.

Preso atto altresì che il Comune di Campogalliano dichiara di aver provveduto:

- al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5° della L.R. 47/78 e ss. mm. ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di varianti specifiche al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso

l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;

- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di sollevare Osservazioni alla Variante specifica al P.R.G. adottata dal Comune di Campogalliano con deliberazione consiliare n. 31 del 15/09/2011 ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 (art.15, comma 5° della L.R. 47/1978) e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. n. 8342 del 27/01/2012 allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare altresì gli esiti della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativi alla medesima variante specifica al P.R.G. adottata dal Comune di Campogalliano contenuti nella suddetta istruttoria tecnica prot. 8342 del 27/01/2012 allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5° art. 12 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA E CARTOGRAFIA**

prot. N. 8342 cl. 07-04-05 fasc. 2035 del 27/01/2012

COMUNE di CAMPOGALLIANO

Variante specifica al Piano Regolatore Generale – (Ottava), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 del 15/09/2011

OSSERVAZIONI art. 41 L.R. 20/2000 e art.5 L.R. 19/2008

PARERE TECNICO dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n.19 e loro ss. mm. e ii.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Regolatore del Comune di CAMPOGALLIANO è stata approvato con delibera di Giunta Regionale n. 3668 del 26/07/1994.

Successivamente alla approvazione del Piano regolatore generale sono state approvate diverse varianti specifiche al PRG.

Gli elaborati relativi alla presente Variante specifica ex art. 15 della LR 47/78, adottata con Delibera del Consiglio Comunale di CAMPOGALLIANO n° 31 del 15/09/2011, pervenuti con comunicazione prot. N. 6345 del 04/10/2011 sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con prot. 88148 del 07/10/2011.

Pareri / osservazioni

In merito agli aspetti geologico-sismici relativi alle modifiche introdotte con la variante si è richiesto il parere al Servizio Geologico. Il parere è stato acquisito con comunicazione prot. 99281 del 15/11/2011.

E' stato recepito il parere espresso sulla Variante da AUSL/ARPA, prot. PGM0/2011/15418 del 12/10/2011, acquisito con prot. 89859 del 12/10/2011.

In data 23 gennaio 2012, prot. 381 il Comune comunica che nel periodo di pubblicazione della Variante al Piano Regolatore (dal 29.09.2011 al 28.10.2011) e in quello utile per la presentazioni di osservazioni (dal 28.10.2011 al 27.11.2001), e a tutt'oggi NON SONO PERVENUTE OSSERVAZIONI di privati e/o associazioni

Sintesi dei contenuti della Variante al Piano Regolatore Comunale

Il Comune di CAMPOGALLIANO procede con la presente Variante ad apportare alcune specifiche modificazioni allo strumento vigente al fine:

- di consentire la ricollocazione di un edificio identificato con il n. 22 impattato da modifiche al viottolo Vandelli, con costruzione in altra zona agricola di edificio per 6 alloggi:
- di consentire la ricollocazione di un edificio agricolo n.23, interessato dal tracciato della linea ferroviaria dell'alta velocità, in altra zona agricola:
- apportare una modifica alla Normativa di PRG e precisamente all'art.28 Zone per insediamenti artigianali ed industriali (D1), viene consentito in tali zone, l'insediamento di attivita' di artigianato di servizio alla persona e direzionale.

<p>PARERE TECNICO in merito all'espressione di OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41, LR 20/2000 (art.15, comma 5° L.R. 47/78 e ss.mm.ii.)</p>
--

In riferimento alla Variate si osserva che per quanto attiene l'edificio contrassegnato con il n. 22A,

del quale si prende atto della legittimazione dello stato di impattato, non essendo allegati gli atti relativi, viene trasferito in un'area precedentemente prevista, ed opportunamente collocata in contiguità alla zona di espansione residenziale dell'abitato di Saliceto Buzzalino.

Tale area, per il trasferimento di un edificio impattato, non si configura più quale singolo lotto in zona agricola, sia per le dimensioni, sia per la complessiva capacità edificatoria ivi trasferita (22A, 19A, 9B, 12A, 8A), non presenta più le caratteristiche di un'area agricola, presentando invece tutte le caratteristiche di un'area di nuova edificazione residenziale, realizzata mediante l'accorpamento di molteplici fabbricati residenziale per trasferimento di soggetti impattati. Essa necessita quindi di una progettazione urbanistica unitaria, opere di urbanizzazione, ragionevolmente coordinate con la contigua area di espansione, nonché con il tessuto consolidato dell'abitato di Saliceto Buzzalino.

Il suo riconoscimento come tale peraltro, è espressamente previsto dalle disposizioni di legge regionali L.R. 38/98, comma 2 comma 1.

A. In relazione a quanto sopra, s'invita quindi l'Amministrazione di valutare esigenze di programmazione e pianificazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo urbanistico così ottenuto, della frazione di Saliceto Buzzalino, in considerazione delle caratteristiche non più "agricole" della nuova lottizzazione individuata ai margini nord della frazione, che necessita ora di un riconoscimento urbanistico quale zona residenziale a tutti gli effetti.

Si evidenzia, a margine, che per una giusta comprensione dello strumento e' opportuno che la cartografia di piano deve essere sviluppata sulla base topografica della CTR, con la zonizzazione del PRG, come previsto dalla normativa vigente e anche da quella previgente.

PARERE TECNICO dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n.19 e loro ss. mm. e ii.

In ordine agli aspetti geologici ed alla compatibilità delle previsioni introdotte, rispetto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 LR 19/08), si riporta di seguito e si fa proprio, il parere a firma Dott. Ivano Campagnoli, prot. N. 99281 del 15/11/2011, che si allega per completa lettura.

"la documentazione geologico tecnica e sismica della variante ottava al PRG di Campogalliano, è assentibile per i seguenti ambiti:

- Variante 22A
- Variante 23A"

PARERE TECNICO in merito alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008

Valutazioni Ambientali

La variante in oggetto non influenza altri piani sovraordinati, costituisce, invece, riferimento per la redazione dei relativi progetti attuativi.

Fatte proprie le conclusioni dell'istruttoria urbanistica, in relazione alla modifica n.22A gli effetti sull'ambiente, aggiuntivi rispetto a quelli considerati in precedenza per il PRG vigente, essendo riconducibili alla pressione ambientale che la nuova edificazione potrà esercitare in area che va configurandosi come residenziale ad estensione dell'abitato di Saliceto Buzzalino, si possono comunque ritenere mitigabili.

Ove non diversamente specificato le seguenti indicazioni sono valide per entrambi gli oggetti di Variante.

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo:

Sistema fognario acque bianche

Con riferimento al sistema fognario delle acque bianche, è necessario prevedere interventi di limitazione dei volumi convogliati in acqua superficiale, nonché di trattamento adeguato solamente alle acque effettivamente inquinate.

Al fine di limitare i volumi relativi al dimensionamento dei trattamenti, nonché di riservare il trattamento adeguato solamente alle acque effettivamente inquinate:

1. qualora compatibile con le caratteristiche idrogeologiche, è opportuna una separazione delle reti delle acque meteoriche di seguito definita:

- a.** una rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte degli insediamenti abitativi (tetti), e/o da altre superfici impermeabili scoperte non suscettibili di essere contaminate, con previsione o dello smaltimento in loco di tali acque, mediante trincea drenante. Le acque bianche dei pluviali si configurano come acque non suscettibili di essere inquinate con sostanze pericolose e/o contaminanti e il loro smaltimento non è considerato “scarico”, ai sensi della normativa vigente, e non necessita di trattamento. Sulla medesima linea descritta, prima dello smaltimento, si prescrive la realizzazione di sistemi di raccolta e riuso opportunamente dimensionati aventi funzione di riutilizzo per usi compatibili, non potabili, attraverso opportune reti di distribuzione prioritariamente per l'irrigazione delle aree verdi e/o operazioni di pulizia e lavaggi stradali e/o supporto all'utilizzo antincendio: il “troppo pieno” del/dei suddetto/i sistema/i dovrà confluire all'interno del manufatto trincea drenante;
- b.** una rete di raccolta delle acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali, da scaricare previo trattamento adeguato.

Inoltre, con l'obiettivo di limitare il grado di impermeabilizzazione del substrato e al fine di limitare al massimo l'apporto di acque non suscettibili di essere contaminate, convogliate attraverso il reticolo fognario drenante acque bianche:

- 2. è opportuno il ricorso a modalità costruttive idonee a consentire la massima permeabilità possibile degli spazi destinati a parcheggio automobili (materiali drenanti ad alto grado di permeabilità) considerato che tali superfici, non sono soggette a dilavamento di sostanze pericolose e/o contaminanti le acque di falda.**

Sistema fognario acque nere

- 3. In relazione alla Variante n.22A si richiede l'allacciamento alla pubblica fognatura e quindi all'agglomerato denominato CAR01 Carpi-Campogalliano-Correggio.**
- 4. In relazione alla Variante n.23, configurandosi quale nucleo isolato, si prescrive la dotazione di un sistema di trattamento appropriato delle acque reflue, sulla base delle Tabelle A, B, C, D di cui alla D.G.R.1053/2003.**

Utilizzo della risorsa idrica:

Si ribadiscono i dettati del PTCP, al fine di promuovere il massimo risparmio e recupero delle acque utilizzate per scopi civili, con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art.13C del PTCP (misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica), commi 2.b.2.3), 2.b.2.4) e 2.b.4).█

- 5. Si richiede, nelle more del recepimento delle disposizioni del PTCP, che le prescrizioni dell'art.13C del PTCP (misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica), commi 2.b.2.3), 2.b.2.4) e 2.b.4), siano riportate nelle norme tecniche del PP.**

Approvvigionamento ed utilizzo energetico

Si ribadiscono i dettati del PTCP, al fine di un corretta pianificazione energetica degli insediamenti residenziali.

- 6. Si richiede, nelle more del recepimento delle disposizioni del PTCP quale condizione di sostenibilità, che nelle norme tecniche del PP siano recepite le disposizioni PTCP2009 in relazione ai dettati dell'art. 83 “Obiettivi specifici e coordinamento della pianificazione di settore: direttive alla programmazione energetica territoriale di**

livello provinciale e comunale”, comma 8. Pertanto si richiede di soddisfare almeno il 30% del fabbisogno complessivo di energia (riscaldamento, acqua calda per usi igienico/sanitari e l’energia elettrica), mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/trigenerazione: la quota percentuale potrà essere riferita e/o ripartita per tipologia energetica, a scelta dei soggetti attuatori.

CONCLUSIONI

Visto il Rapporto preliminare redatto ai sensi del DL 152/2006 e s.m.i.,

Osservato che la trasformazione proposta, in ordine agli aspetti ambientali strategici ritenuti rilevanti, le problematiche emerse sono comunque mitigabili attraverso l’assunzione di opportune prescrizioni e attenzioni attuative;

Visto che non sono pervenute osservazioni al Piano come da nota del Amministrazione Comunale del 23 gennaio 2012;

Tutto quanto sopra osservato e tenuto conto dei contributi pervenuti;

Informato Comune di Campogalliano degli esiti della valutazione ambientale del presente variante al Piano Regolatore Generale, con comunicazione e-mail in data 10 gennaio 2012, in atti;


Si ritiene che la *VARIANTE AL Piano Regolatore Generale – PRG (Ottava)*, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 del 15/09/2011, non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

E’ fatta salva la necessità di provvedere al recepimento di quanto espresso ai precedenti punti da 1) a 6) del parere tecnico in merito alla verifica ambientale, in relazione alle diverse matrici esaminate, nonché degli rilievi formulati nel parere integrato AUSL-ARPA (ai sensi dell’art. 41 LR 31/02), attraverso la relativa coerente assunzione negli idonei strumenti di pianificazione e attuazione nelle successive fasi urbanistico-edilizie.

* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alle modifiche introdotte allo strumento urbanistico dalla Variante specifica adottata dal Comune di CAMPOGALLIANO con Delibera Consiglio Comunale n° 31 del 15/09/2011 propone che la Giunta Provinciale faccia propri i suddetti Pareri Tecnici, sollevando i rilievi urbanistici di cui al punto A e le prescrizioni in esito alla Verifica di Assoggettabilità di cui ai punti da 1 a 6.

U.O. Urbanistica
ing. Antonella Barbara Munari



Valutazione Ambientale
dott. Matteo Toni



Il Dirigente
arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO

Parere geologico e sismico.
(prot. 99281 del 15/11/2011)



U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/373406

Classifica 07-04-05 fasc.2035/2011.

Modena, 15/11/2011

Alla cortese attenzione di

5.7 - Pianificazione Urbanistica e Cartografica
MANICARDI ANTONELLA

5.7.0 - Pianificazione urbanistica
MUNARI ANTONELLA BARBARA

Oggetto: COMUNE DI CAMPOGALLIANO - VARIANTE OTTAVA AL PRG ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 31 DEL 15/09/2011. PARERE GEOLOGICO E SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2) "*
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"



Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”
- Deliberazione di Consiglio provinciale n. 124 del 11/10/2006 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle “zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità” e delle “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 26, e art. 27 delle norme di attuazione del PTCP - Approvazione”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Campogalliano, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da due rapporti geologico-sismico a firma del Dr. G. Gasparini rispettivamente del settembre 2008, integrato nel settembre 2011, e del settembre 2011:

Variante 22A

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.3 “Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.1 “Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all’inquinamento dell’acquifero principale” in scala 1:50.000, approvato con DCP n.



46/2009, classificano l'area d'intervento come "Area a vulnerabilità bassa (B)".

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante al PRG con 1 prova penetrometrica statica CPT, che ha investigato il sottosuolo sino a 20 m dal p.c. ed e da una indagine sismica a rifrazione con conseguenti elaborazioni e calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria D per l'area indagata).

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2.1.2 della DAL 112/2007.

E' stata fatta la valutazione sui cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DAL 112/2007, punto E).

Le analisi e considerazioni contenute nelle relazioni di cui sopra, e quindi successivamente all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'approvazione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P., che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II e III livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante 22A al PRG in comune di Campogalliano, Modena, **è assentibile**.

Variante 23A

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 "Carta delle tutele" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 "Rischio da frana: carta del dissesto" in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica" in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.1 "Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale" in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come "Area a vulnerabilità media (M)".

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante al PRG con 1 prova



Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

penetrometrica statica CPT, che ha investigato il sottosuolo sino a 20 m dal p.c. ed e da una indagine sismica di tipo MASW con conseguenti elaborazioni e calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

E' stata fatta la valutazione della possibilità di occorrenza dei fenomeni di liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DAL 112/2007, punto A ed E).

Le analisi e considerazioni contenute nelle relazioni di cui sopra, e quindi successivamente all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'approvazione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P., che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II e III livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007. Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante 23A al PRG in comune di Campogalliano, Modena, **è assentibile**.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante ottava al PRG di Campogalliano, **è assentibile per i seguenti ambiti:**

- Variante 22A
- Variante 23A

Dott. Geol. Lorenzo Del Maschio

Il Dirigente CAMPAGNOLI IVANO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Protocollo n. _____ del _____



Provincia
di Modena

Verbale n. 22 del 01/02/2012

Oggetto: COMUNE DI CAMPOGALLIANO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. (OTTAVA) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 15/09/2011. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000 E ART.5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO DELL'ART. 5 L.R. 30/10/2008 N. 19 E LORO SS.MM. E II.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 22 del 01/02/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 03/02/2012

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 22 del 01/02/2012

Oggetto: COMUNE DI CAMPOGALLIANO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. (OTTAVA) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 15/09/2011. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000 E ART.5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO DELL'ART. 5 L.R. 30/10/2008 N. 19 E LORO SS.MM. E II.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 22 del 01/02/2012 è divenuta esecutiva in data 13/02/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente